

la spezia / provincia

VARESE LIGURE, PROPOSTA CHOC

# Lupi in Val di Vara

## Il sindaco: sono troppi e bisogna abatterli

Lucchetti: ho visto anziani contadini piangere  
E i branchi possono anche attaccare l'uomo

SONDRA COGGIO

«La fauna selvatica sta distruggendo i nostri allevamenti. E' un'aggressione quotidiana. Il lupo, poi, stermina le pecore, le capre, sta attaccando perfino vitelli e cavalli. Io temo finirò per attaccare anche l'uomo. E in qualche modo va fermato». Il sindaco di Varese Ligure, Giancarlo Lucchetti, lo sa. Sa di rischiare di finire «impallinato dagli animalisti». E tuttavia, spiega di non poter tacere, perché «ormai i branchi di lupi sono una minaccia, che nessuno vuol affrontare, per timore di scatenare un caso».

**Sindaco, il ritorno del lupo, sotto il profilo scientifico, è una buona notizia...**

«Lo è. Nella pratica no: non in questa misura».

**In che senso?**

«Nel senso che qui non è tornato un lupo. Sono tornati tanti lupi. E si spostano, rapidi, anche dall'entroterra emiliano. E predano di continuo. In pochi mesi di mandato, ho visto chiudere più di un allevamento: e ho visto piangere i contadini, lacrime amare, per il lavoro distrutto, e per le pecore a brandelli. Uno strazio. Bisog-

**allevatori**

«Seppellire una pecora costa cento euro»

\*\*\* «PER seppellire una pecora ci chiedono 100 euro tra veterinario e smaltimento: i cacciatori seppelliscono i visceri e le carcasse nei boschi, e nessuno a loro dice niente». A protestare, sono gli allevatori stanchi dei balzelli che devono affrontare. Il servizio costa 97,09 euro, testimonia una allevatrice, e c'è da riportare il decesso sui vari registri: un sacco di burocrazia. «Però - si sfoga - nei boschi c'è pieno di carcasse, mangiate dai lupi e nessuno interviene. Gli animali selvatici non devono pagare le tasse, ma hanno maggiori agevolazioni di noi: sono protetti, fanno quello che vogliono, e non rischiano verballi, alla minima infrazione».

na vivere qui, per capire. E i risarcimenti?

«Ma quali? Qui non arriva niente. E poi, se un vecchio allevatore ha dieci pecore, gli ele sbrano, e gli ridanno qualcosa, dove trova la forza di ricominciare? Chiude. L'età media è alta, la fatica è tanta. E lo stesso succede con le capre. E ci sono stati attacchi ai vitelli, ai cavalli».

**Non ci sono difese, reti, o altro?**

«Ma le reti costano, e ce ne vorrebbero chilometri: chi parla di reti, non sa che qui le terre sono isolate, aspre, vaste. E l'agricoltura è difficile, faticosa, non siamo in pianura».

**Non avete fondi esterni, per le recinzioni?**

«Macché: la Provincia non ha un euro, nemmeno per tappare i buchi nelle strade, che sono disastrose...».

**L'allevatore si trova solo?**

«Solo e disperato: a sentirsi dire quanto è bello che sia tornato il lupo».

**Ma nessun ente indennizza, interviene?**

«No. Non si affronta il problema. E più le aziende chiudono, più si aggrava il dissesto idrogeologico».



Lupi filmati di notte. Sotto il sindaco Giancarlo Lucchetti

**I vecchi abbandonano la terra?**

«Sì. Chi glielo fa fare, di investire, e rimanere ad allevare, per poi vedersi sterminare le greggi?».

**E' vero che se il lupo sbrana la pecora, l'allevatore deve pagare 100 euro per farla seppellire?**

«Sì. E' considerata carcassa. Il

costo è quello».

**Quindi c'è la beffa, oltre al danno...**

«E' così. La legge vuol tutelare contro eventuali seppellimenti illeciti di capi malati, ed è giusto: ma è rigida anche con i capi certificati come sani, e biologici».

**Lei, come sindaco, non può nulla?**

«Posso autorizzare interramenti, se la zona è irraggiungibile: mi è capitato, se posso farlo, lo faccio».

**Certo che le difficoltà sono tante, per chi alleva e coltiva...**

«Purtroppo: e purtroppo, chi decide le regole, spesso non vive in queste zone montane, e non comprende la realtà quotidiana».

**Prima c'era il problema dei cinghiali, ora per lo meno è il lupo, a contenerli...**

«Difendersi dal cinghiale era più facile. Il lupo è veloce, è spietato: attacca anche i cani da caccia».

**Descritto così, sembra un incubo...**

«Lo è. Perché si deve avere tanta simpatia per il lupo, e nessuna per le pecore?».

**Il lupo era una specie a rischio...**

«Era, appunto. Oggi no. Oggi prolifera, nell'indifferenza di chi si entusiasma per il dato scientifico, ignorando il danno alle persone».

**Lei cosa farebbe?**

«Io interverrei a contenere il numero. So che è un discorso antipatico, ma i branchi sono un pericolo: ci si sentirà sicuri, andando a camminare sull'Alta via dei monti liguri, con un bambino piccolo? Il lupo, se preda, non distingue il bambino dal piccolo animale».

**Ritiene che il rischio ci sia?**

«Io dico di sì. E dico che ignorando il problema, danneggeremo anche il turismo. La gente non verrà più».

**E' un allarme forte...**

«Ma sincero. Il lupo è bello, visto col binocolo. Non lo è sotto casa tua, mentre ti distrugge il gregge. Io non voglio sterminare i lupi. Amo gli animali. Ma amo anche la mia terra, e la sua gente. So la fatica che fa per continuare a vivere qui. E veder piangere chi perde tutto, non mi va. E in questi pochi mesi da sindaco, di lacrime ne ho già viste troppe».